



**Corso ECM**

***Conoscere il PLP ASL AL ed adottarlo come «strumento» operativo di lavoro spendibile anche presso i Distretti Sanitari, nonché porre in evidenza le azioni specifiche del PLP in sinergia con i Distretti Sanitari.***

**Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione ASL AL: Azione 10.5.1. «Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute»**

**Claudio Rabagliati**

***Coordinatore Aziendale Piano Locale di Prevenzione e GdP PLP  
Responsabile Funzioni Aziendali Epidemiologia***

**ASL AL**



# LA PREVENZIONE IN PIEMONTE



La **Regione Piemonte** è particolarmente impegnata in **programmi di «prevenzione collettiva»** finalizzati ad affrontare i principali rischi diffusi nella popolazione generale, attraverso:

**interventi e programmi di promozione della salute,**  
nonché con azioni rivolte a  
comunità, ambienti di vita e di lavoro

*(sistema dei controlli nel settore Alimentare, prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali, prevenzione delle esposizioni Ambientali dannose, ecc.).*



# LA PREVENZIONE IN PIEMONTE



La prevenzione rientra nei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, ovvero le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire ai cittadini.

In linea con gli orientamenti internazionali e nazionali, il Piemonte adotta il

## **PIANO REGIONALE di PREVENZIONE (PRP)**

per definire le aree di intervento e i programmi d'azione, in collaborazione con i Servizi di Prevenzione delle ASL.



# PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2019



Con il **Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018** (*Conferenza Stato-Regioni, 13.11.2014*) sono stati definiti gli obiettivi per misurare il progresso della prevenzione nei macro-obiettivi di salute prioritari a livello nazionale.

In attuazione di questi indirizzi, la Regione Piemonte ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019**, che indica **programmi, obiettivi** ed **azioni** da intraprendere nel quadriennio, sulla base del contesto epidemiologico regionale (**LEA**).



## PRP – PLP



I programmi del **Piano Regionale di Prevenzione (PRP)** si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei **Piani Locali di Prevenzione (PLP)** delle ASL.

Il **Piano di Prevenzione** è strumento di **programmazione** - regionale e locale - coerente con le strategie nazionali e internazionali.

**Tutte** le ASL piemontesi attuano il Piano Locale di Prevenzione, attraverso la regia del **Coordinatore di Piano Locale** e il lavoro di squadra di molti Operatori (**GdP PLP**), raccordandosi all'interno del **Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP)**.

Tutte le ASL producono la relazione annuale sui risultati ottenuti (**rendicontazione**), in coerenza con gli obiettivi regionali.



# CONTESTO ORGANIZZATIVO

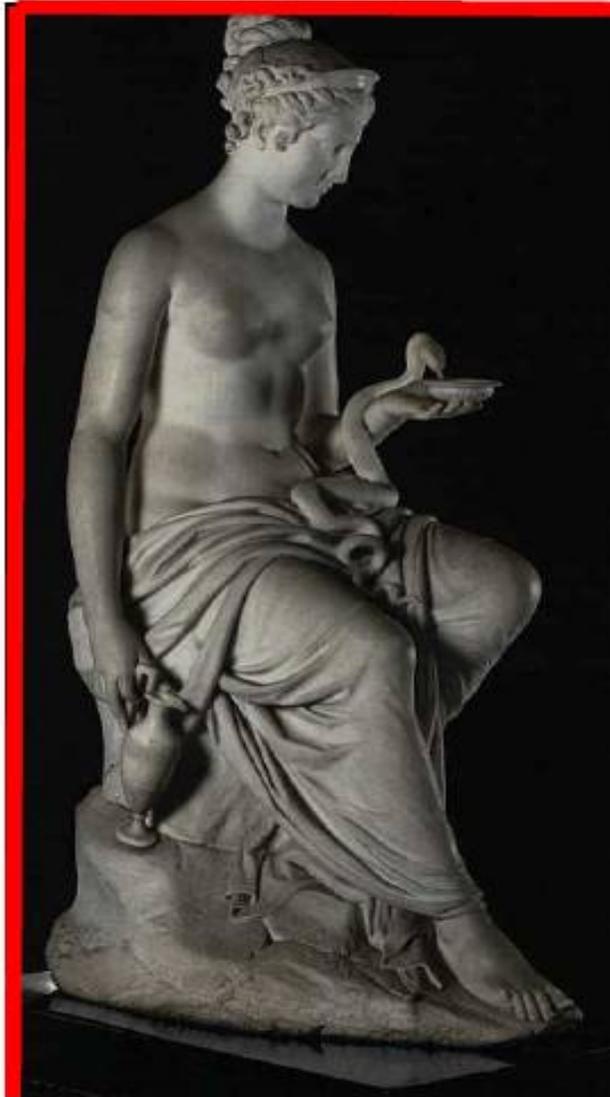
## PLP ASL AL



# PLP ASL AL 2019



<http://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione>



**PIANO LOCALE DELLA  
PREVENZIONE**

**Attività ASL AL - 2019**

Igea, la Dea della Salute



# PLP ASL AL 2019



## PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ATTIVITÀ ASL AL - 2019

*A cura di:*

*Dott. Claudio Rabagliati*

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP  
Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia  
ASL AL*

*Dott. Enrico Guerci*

*Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
ASL AL*

*08 Maggio 2019*



# PLP ASL AL 2019 - I PROGRAMMI



## INDICE

Premessa	Pag. 3
Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte	
Scuole che promuovono salute	Pag. 6
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di vita	Pag. 13
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 33
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte	
Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 39
Programma 5. Screening di popolazione	Pag. 50
Programma 6. Lavoro e salute	Pag. 64
Programma 7. Ambiente e salute	Pag. 78
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 94
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 100
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano	
Locale di Prevenzione	Pag. 113



# PLP ASL AL 2019 - GLI ATTORI



I **10 Programmi** operativi (e di rendicontazione) inclusi nel PLP comprendono aree, azioni ed attività proprie di:

- **Dipartimento di Prevenzione** (nell'ambito di **tutti i Servizi**);
- **Distretti Sanitari** (Direzioni, Vaccinazioni, Consultori Familiari, Assistenza Domiciliare, Servizio Socio-Assistenziale, Psicologia);
- **Promozione Educazione alla Salute** (PEAS);
- **Dipartimento di Patologia delle Dipendenze** (SER.D.);
- **Dipartimento di Salute Mentale**;
- **Servizi Ospedalieri** (Direzioni PP.OO., Diabetologia, Pediatria, Neonatologia, Rischio Clinico/Infettivo, Pneumologia, Cardiologia, Senologia, Dietologia Clinica, Neurologia).



Partecipano alla condivisione del PLP **Gruppi di Lavoro (GdL)** aziendali, formalizzati ed istituzionali:

- **GdL Incidenti Domestici** (Det. Dir. DdP 2012/4);
- **GdL Incidenti Stradali** (Det. Dir. DdP 2012/5);
- **GdL Fumo di tabacco** (Det. Dir. DdP 2012/12);
- **GdL Attività Fisica** (Del. D.G. n. 2013/769);
- **GdL Coordinamento epidemiologico settore Ambiente-Salute** (Det. Dir. DdP 2015/1);
- **GdL Alimentazione e Promozione Salute** (Del. D.G. n. 2015/222).



# PLP ASL AL 2019 - GLI ATTORI



Con **D.D. 751 del 19.11.2015** la Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria regionale ha chiesto alle ASL di definire a livello aziendale il **Gruppo di Progetto per il Coordinamento** del:

- **Piano Locale della Prevenzione - PLP**
- **Piano Aziendale Integrato della Sicurezza Alimentare - PAISA**

e di darsi un modello organizzativo.

La ASL AL ha formalizzato i Gruppi di Progetto per il Coordinamento del PLP e del PAISA con:

**Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015**

**Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016**

**Del. D.G. n. 2018/233 del 22.03.2018**



# PLP ASL AL 2019 - ORGANIZZAZIONE



*Del. D.G. 2018/233 22.03.2018*

Gruppo di Progetto PLP ASL AL: Coordinatore Aziendale

Claudio Rabagliati

	<b>Programmi PRP / PLP ASL AL</b>	<b>Referente</b>
1	Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	Mauro Brusa
2	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Silvia Baiardi
3	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	f.f. Silvia Baiardi
4	Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione setting sanitario	Mauro Brusa
5	Screening di popolazione	Claudio Sasso
6	Lavoro e salute	f.f. Giuseppe Fracchia
7	Ambiente e salute	f.f. Silvia Baiardi
8	Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Donatella Tiberti
9	Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pieluigi Bassi
10	Governance, organizzazione e monitoraggio del PLP	Claudio Rabagliati



# PLP ASL AL 2019 - ORGANIZZAZIONE



*Del. D.G. 2018/233 22.03.2018*

<b>Aree PLP ASL AL</b>		<b>Referente</b>
1	Epidemiologia	Claudio Rabagliati Mauro Brusa Ettore Bacchini Claudio Sasso
2	Promozione della Salute	
3	Medicina dello Sport	
4	UVOS	
5	Dipartimento Materno Infantile	Federico Tuo
6	SERD	Maria Luisa Cormaio
7	Dipartimento di Salute Mentale	Paolo Casamento
8	Distretti	Roberto Stura
9	Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati)	Massimo D'Angelo
10	Rete Consultori	Licia Baima
11	Attività Fisica	Marco Tabano
12	Adolescenza	Concettina Caristo
13	Incidenti Stradali	Daniela Novelli
14	Incidenti Domestici	Franca Susani



Indirizzi e strumenti operativi conferiti dalla Regione:

- **n. 10 SCHEDE TEMATICHE:**

una scheda di programmazione per ciascuno dei 10 Programmi specifici del PLP ASL AL 2019;

- **n. 81 AZIONI SPECIFICHE di PREVENZIONE:**

nell'ambito dei 10 Programmi specifici del PLP ASL AL 2019;

- **Obiettivo della Direzione Generale** aziendale.



# Strumenti di lavoro PLP ASL AL





**PROGRAMMA 10**

**GOVERNANCE,  
ORGANIZZAZIONE**

**e**

**MONITORAGGIO**

**PLP ASL AL**



## Azione 10.5.1

### Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello locale

Proseguiranno a livello locale gli eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale. La ASL AL predisporrà almeno uno strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale, scelto tra quelli definiti nelle iniziative di formazione regionale (istantanea, per la presentazione del piano; strumenti per la presentazione dei risultati: uno rivolto alla popolazione generale finalizzato a promuovere l'attività fisica, uno dedicato a decisori e stakeholder finalizzato al miglioramento della programmazione e all'accountability, nell'ambito del programma 1 "Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute") oppure mantenere e consolidare gli eventuali strumenti di comunicazione già in uso. Gli strumenti dovranno essere contrassegnati dal logo "Prevenzione Piemonte", utilizzato secondo le specifiche previste dal Piano di comunicazione.

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<i>Indicatore sentinella (nuovo)</i> <b>Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP</b>	<b>Piano di comunicazione PRP aggiornato</b>	<b>Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su ProSa</b>
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Eventi nell'80% delle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione



## Cos'è un'istantanea?

È un prodotto della linea editoriale Dors, di carattere informativo/divulgativo che consente al lettore di farsi **'una prima idea'** su un tema specifico.

È composta da quattro pagine in formato A4 e prevede nell'ultima pagina, una parte consistente di riferimenti bibliografici/sitografici per consentire l'approfondimento del tema stesso.

È uno strumento di comunicazione snello, che utilizza un linguaggio chiaro e accessibile ("plain language") anche ai non addetti ai lavori e di facile diffusione.





## Perché un'istantanea del PRP?

Nasce dalla necessità di avere uno strumento comunicativo che dia le informazioni basilari sul Piano Regionale di Prevenzione (che cos'è; a cosa si ispira; quali sono i suoi obiettivi; quali gli ambiti di azione) a determinati portatori di interesse (decisioni del mondo della sanità, decisioni locali quali i sindaci, assessori,...)

Recupero e rinnovo 1029/2017

### INDICE

	009
Introduzione	3
Il profilo di salute della popolazione piemontese	7
Programmi del Piano regionale di prevenzione 2014-2019	25
1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole (in promozione salute)	26
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	41
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	61
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	73
5. Screening di popolazione	106
6. Lavoro e salute	137
7. Ambiente e salute	149
8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	175
9. Sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare	191
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	201
Piano di monitoraggio e valutazione	215



**Il Piano Regionale di Prevenzione**

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019 è uno strumento di programmazione regionale che definisce le strategie e le iniziative da realizzare in materia di prevenzione e promozione della salute. Il Piano è articolato in 10 programmi e 10 azioni, che sono state definite in base alle esigenze e alle priorità della Regione Piemonte e del sistema sanitario regionale.

**Il Piano Regionale di Prevenzione**

- 1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole (in promozione salute)
- 2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita
- 3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro
- 4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
- 5. Screening di popolazione
- 6. Lavoro e salute
- 7. Ambiente e salute
- 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili
- 9. Sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare
- 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

**Piano di monitoraggio e valutazione**



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 10 - 2019



ISTANTANEA  
PRP 2014 - 2019



## Il Piano Regionale di Prevenzione 2014 - 2019

### Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2019 è uno strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, definiti sulla base del contesto epidemiologico della Regione Piemonte. Indica i programmi, gli obiettivi e le azioni da intraprendere nel periodo di riferimento. È costituito da **10 programmi integrati e trasversali**, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione, che sono declinati nel contesto regionale e a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani locali di Prevenzione.

L'approccio per programma consiste in una serie di azioni correlate e coerenti tra loro utili per raggiungere i diversi obiettivi.

Il Piano si basa su **alcuni principi** chiave quali:

- la centralità della salute, intesa come bene comune universale e come diritto inalienabile di ogni individuo e della collettività;
- l'equità sociale e le uguali opportunità di salute per tutti;
- il coinvolgimento degli enti locali per sfruttare al meglio il potenziale di salute presente in tutte le politiche anche non sanitarie;
- la comunicazione e l'ascolto;
- l'integrazione tra tutti i servizi del sistema socio-sanitario e la collaborazione con tutte le componenti istituzionali del tessuto sociale e del volontariato;
- l'efficacia e l'appropriatezza, con l'applicazione rigorosa dei principi dell'evidenza scientifica, dell'azione per priorità di salute e della trasparenza delle scelte;
- la sobrietà e la sostenibilità degli interventi;
- la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti gli operatori.

Il PRP prevede un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi programmi e un sistema di valutazione di impatto sulla salute delle azioni intraprese, utili anche per orientare la programmazione futura in tema di prevenzione e promozione della salute.

### Il Piano Locale di Prevenzione

I programmi e le strategie del Piano regionale di prevenzione si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani locali di prevenzione. Il Piano Locale della Prevenzione (**PLP**) è uno strumento di programmazione locale, nato per coordinare ed integrare le attività di prevenzione, collega in maniera coerente i livelli di programmazione nazionale, regionale e locale integrandoli con le risposte ai bisogni di salute ed alle specificità grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende.



## I dieci programmi del Piano Regionale di Prevenzione



1

**Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute**



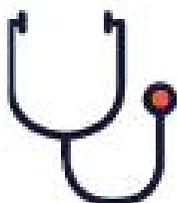
2

**Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita**



3

**Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro**



4

**Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**



5

**Screening di popolazione**



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 10 - 2019



## I dieci programmi del Piano Regionale di Prevenzione



6

Lavoro e salute



7

Ambiente e salute



8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare



10

Governance, organizzazione e monitoraggio



## I livelli di pianificazione

Piano Nazionale di Prevenzione



Piano Regionale  
di Prevenzione



Piano Locale  
di Prevenzione





## Le schede dei 10 programmi



**Programma 10**  
**Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili**

### Obiettivo

L'obiettivo primario del programma è di ridurre la frequenza di **infezioni trasmissibili** prevenibili, con azioni mirate sia alla prevenzione sia al controllo di origine pubblica infettiva. Le altre finalità sono il miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica per prevenire l'emergere di nuovi problemi e rafforzare l'efficacia delle azioni di controllo, assicurando risultati che interessano:

La priorità viene data dai seguenti risultati prioritari e ai problemi di salute al loro controllo, in base al particolare rilievo in malattie prevenibili da vaccini, le infezioni trasmissibili all'assistenza (ITA), che si verificano durante le cure assistenziali, le infezioni nosocomiali, le infezioni opportunistiche (HIV e HTLV), le tubercolosi, le malattie infettive ospedaliere e le malattie zoonotiche, trasmesse da animali.

### Azioni

In contesto il programma 2015-2019 prevede:

1. lo sviluppo e l'implementazione del sistema di sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmissibili, in particolare rispetto all'antidoping, alla ICA e al controllo delle infezioni ospedaliere;
2. la diffusione, il consolidamento e lo sviluppo delle attività di prevenzione e controllo;
3. il consolidamento e sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione. L'importanza degli aspetti di prevenzione sono i temi che caratterizzano tutte le attività che si svolgono in Regione. La partecipazione dell'assistenza nella prevenzione e del rischio associato a malattie trasmissibili durante le cure assistenziali, come anche il coinvolgimento degli operatori del settore sia in termini di informazione specifica sia di sensibilizzazione del settore;
4. **Health equity team**  
Tutte le azioni previste dal programma sono state sviluppate ed in massima parte di fatto sono state già in corso, grazie al chiaro impegno di miglioramento dell'assistenza degli interventi per venire incontro alle diversità sociali del territorio. Le azioni che sono state già portate avanti da punti di cura di quartiere nelle diverse fasce di popolazione, in particolare l'attività vaccinale, sono state rafforzate con un maggior numero di appuntamenti, sia oltre ai tradizionali 6 appuntamenti (frequenza degli interventi in Regione del Nord), sia in occasione di iniziative di tipo di quartiere per favorire l'adesione e l'adesione delle fasce più svantaggiate della popolazione italiana.



**Programma 7**  
**Ambiente e salute**

### Obiettivo

L'obiettivo primario del programma è di ridurre le **esposizioni ambientali dannose per la salute**, anche e soprattutto attraverso un'integrazione tra il settore istituzionale del territorio e quello della sanità. Per raggiungere le aspettative che le azioni e gli interventi di prevenzione, consulenza e monitoraggio dei rischi ambientali per la salute sono coordinati e derivanti dalla collaborazione e sinergia tra gli operatori presenti nei due settori, anche attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro integrati.

### Azioni

In particolare il programma 2015-2019 prevede:

- la mappatura a livello regionale dei rischi ambientali e la valutazione del loro impatto sulla salute;
- l'adozione del regolamento europeo REACH in materia di rischio chimico;
- il miglioramento della comunicazione del rischio attraverso lo sviluppo di competenze e azioni coordinate a tutti i livelli;
- l'educazione e la prevenzione dei rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto, ai radon, ai telefoni cellulari, ai rifiuti, ai rumore, alle radiazioni UV e alle sostanze chimiche;
- la formazione al territorio sull'uso e gestione sostanze chimiche.



**Programma 3**  
**Screening di popolazione**

### Obiettivo

L'obiettivo del programma è ridurre la frequenza delle malattie non trasmissibili e le mortalità e la disabilità associate ad esse nella popolazione piemontese, in tal caso è necessario incrementare l'attività del programma di screening sulla popolazione. Il programma comprende gli screening oncologici per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina, del colon-retto e gli screening per la diabete-mellite nei trasversabili, inoltre include gli screening per la prevenzione dei disturbi neuropsichiatrici nei senesi.

### Azioni

In contesto il programma 2015-2019 prevede:

Per gli screening oncologici:

- l'incremento della copertura e dell'adesione nei diversi programmi di screening mirati alla popolazione target;
- lo sviluppo di interventi mirati ai punti di cura con finalità preventive e alla classe sociale svantaggiata in Regione;
- l'implementazione delle reti di rapporti con le associazioni territoriali che si occupano di prevenzione;
- l'implementazione puntuale del tema per la ricerca del DSM del Piedmonte con attività coordinate, mirate e coordinate di tipo;
- la promozione, implementazione di test applicati in alcuni programmi di screening oncologici.

Per gli screening trasversali:

- l'implementazione di test per i disturbi di tipo psichiatrico;
- l'implementazione degli screening in tutti i punti sanitari della Regione, assicurando l'accessibilità offerta;
- il miglioramento dell'implementazione del sistema delle malattie di prevenzione della popolazione;
- il coinvolgimento dei partner di territorio.

Per gli screening delle malattie croniche non trasmissibili:

- l'implementazione di screening mirati a favore delle fasce svantaggiate della popolazione;
- l'implementazione di screening mirati a favore delle fasce svantaggiate della popolazione;
- l'implementazione di screening mirati a favore delle fasce svantaggiate della popolazione;
- l'implementazione di screening mirati a favore delle fasce svantaggiate della popolazione;

Incremento della **Accessibilità**: le azioni previste dal programma per la promozione della prevenzione e dell'assistenza mirata si basano su una serie di misure finalizzate a favorire la partecipazione degli operatori e l'adesione del territorio.



Declinate nelle versioni locali



## Azioni del Piano Locale di Prevenzione

In particolare il programma 2014-2019 ha previsto:

- Miglioramento del **modello organizzativo**, affinché il Coordinamento del Piano Locale possa più efficacemente svolgere funzione di **stewardship**, indicata dai Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione quale determinante di interventi efficaci (*GdP PLP ASL AL*).
- Assicurazione di adeguate **basi informative** per la pianificazione a sostegno di monitoraggio e valutazione delle Azioni del PLP, nello specifico attraverso i sistemi informativi delle Sorveglianze di popolazione **PASSI** e **OKkio alla Salute** e dei progetti di **Promozione della salute**.
- Realizzazione di **eventi informativi e formativi** per accrescere le competenze degli operatori sanitari, migliorare la qualità degli interventi e promuovere la **cultura della prevenzione**, anche in funzione di un razionale utilizzo delle risorse (*Corsi - Eventi PLP ASL AL*).
- Miglioramento della **comunicazione** e collaborazione all'interno della ASL, interistituzionale e con gli stakeholder sugli obiettivi del Piano, favorendo la **partecipazione** sociale alle decisioni e politiche per la salute, con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e le potenzialità<sub>26</sub> del PLP (*Corsi - Eventi PLP ASL AL*).



## Azioni del Piano Locale di Prevenzione

### Azioni PLP nella ASL AL:

- E' stata dedicata un' **area specifica sul sito web aziendale**, al link:

<http://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione>

ove sono **resi pubblici i documenti PLP ASL AL** (di *programmazione* e *rendicontazione*), **allegati tematici** settoriali, **studi epidemiologici** sullo stato di salute di comunità, **indagini** epidemiologiche di monitoraggio in tema di «salute e ambiente» su popolazioni locali.

Tale contenitore è organizzato rispettando l'articolazione dei Programmi del PLP, di cui sono descritti gli obiettivi.

- Annualmente, sono realizzati **Eventi formativi**, accreditati ECM, finalizzati all'informazione sulla "**Governance del PLP**", al fine di ottenere una crescita di consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del PLP tra gli operatori sanitari dedicati.

- In particolare, nel 2017 l'attività di "**Governance del PLP ASL AL**" è stata oggetto di **Audit Regionale (tra pari)**, con restituzione delle valutazioni e raccomandazioni agli Operatori della prevenzione ASL AL, anche grazie a una giornata tematica ECM di informazione/formazione specifica aziendale.



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 10 - 2019



RICERCA NEL SITO

COME FARE PER >>

HOME

OSPEDALI

SANITÀ SUL TERRITORIO

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

TEMPI D'ATTESA

URP

LINK UTILI

HOME > SANITÀ SUL TERRITORIO > DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE > COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

## COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

**Responsabile: dott. Claudio RABAGLIATI**

Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP ASL AL

Funzioni Aziendali di Epidemiologia

Sede: Via Venezia, 6 - 15121 Alessandria

Tel.: 0131 307507

Fax: 0131 307507

e-mail: [crabagliati@aslal.it](mailto:crabagliati@aslal.it)

Il Servizio Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (Coordinamento PLP) è collocato in Staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, come da Atto ASL AL Del. D.G. n. 2015/711 del 06.10.2015 e in accordo con la D.G.R. n. 25/1513 del 03.06.2015 che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018.

Al Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione (Coordinatore PLP) sono riferite la Governance del Piano Locale della Prevenzione, quale Responsabile del Coordinamento PLP, e le Funzioni Aziendali di Epidemiologia - Sorveglianza dello stato di salute della popolazione.

## Approfondimenti

- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2019
- RENDICONTAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018
- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018
- RENDICONTAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017
- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017
- STUDIO EPIDEMIOLOGICO (MORTALITÀ E MORBOSITÀ) RELATIVO ALLA POPOLAZIONE DELL'AREA "BASSA VALLE SCRIVIA" - GIUGNO 2016
- INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE DEL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE DELLA ASL AL
- ARCHIVIO PIANI LOCALI DELLA PREVENZIONE
- CORSI DEL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE ASL AL

[www.aslal.it/come-fare-per](http://www.aslal.it/come-fare-per)





**PLP ASL AL 2019**



**LA COMUNICAZIONE  
PLP ASL AL  
ATTRAVERSO PRO.SA.**



## PLP ASL AL 2019



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

**Pro.Sa. è la banca dati on-line nazionale di progetti e interventi di prevenzione e promozione della Salute.**

**E' uno strumento gratuito di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi e buone pratiche che ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.**



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019



## «SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

354 PROGETTI PIEMONTESI SU PRO.SA. RIVOLTI ALLA SCUOLA

*Dati 2018 - aggiornato il 13/05/2019*

Numero di progetti rivolti alle scuole sul totale.  
2018.

<b>ASL Alessandria (72%)</b>	<b>42/58</b>
ASL Asti	17/29
ASL Biella	47/77
ASL Cuneo 1	37/51
ASL Cuneo 2	29/83
ASL Novara	27/50
ASL Torino	32/43
ASL Torino 3	26/43
ASL Torino 4	20/39
ASL Torino 5	23/43
ASL Vercelli	24/37
ASL Verbano Cusio Ossola	30/42
<b>Regione Piemonte (60%)</b>	<b>354/595</b>

Numero di progetti che hanno coinvolto le  
scuole come partner sul totale. 2018.

<b>ASL Alessandria (62%)</b>	<b>36/58</b>
ASL Asti	4/29
ASL Biella	17/77
ASL Cuneo 1	37/51
ASL Cuneo 2	18/83
ASL Novara	20/50
ASL Torino	7/43
ASL Torino 3	21/43
ASL Torino 4	7/39
ASL Torino 5	18/43
ASL Vercelli	12/37
ASL Verbano Cusio Ossola	22/42
<b>Regione Piemonte (37%)</b>	<b>219/595</b>



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019



## «SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

### TEMI DI SALUTE PRINCIPALI DEI PROGETTI PIEMONTESI PER LE SCUOLE - 2018

	ACCESSO SERVIZI PER LA SALUTE	ALIMENT AZIONE	AMBIEN TI DI VITA	CONSUMI / COMPORTA MENTI A RISCHIO	IGIENE PERSO NALE	INCIDE NTI	PATOLOGIE SPECIFICHE	POLITIC HE PER LA SALUTE	BENES SERE PSICO FISICO	SESSUA LITA'
Regione PIEMONTE	10	79	17	131	9	38	19	16	44	37
<b>ASL AL</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
ASL AT	1	4	4	10	0	0	4		1	0
ASL BI	0	13	7	3	3	0	4	2	9	3
ASL CN 1	4	10	0	1	2	4	7	3	6	3
ASL CN 2	0	5	0	16	0	4	0	2	7	2
ASL NO	1	7	1	13	0	2	0		0	1
ASL Città di Torino	2	7	1	18	0	0	0		3	3
ASL TO3	0	2	1	5	2	11	2		4	4
ASL TO4	0	7	0	11	0	2	0		0	4
ASL TO5	0	5	0	8	0	5	0	1	3	7
ASL VC	0	5	0	2	0	2	0	2	7	1
ASL VCO	1	4	0	12	0	4	2	5	2	1



# PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019

## «SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

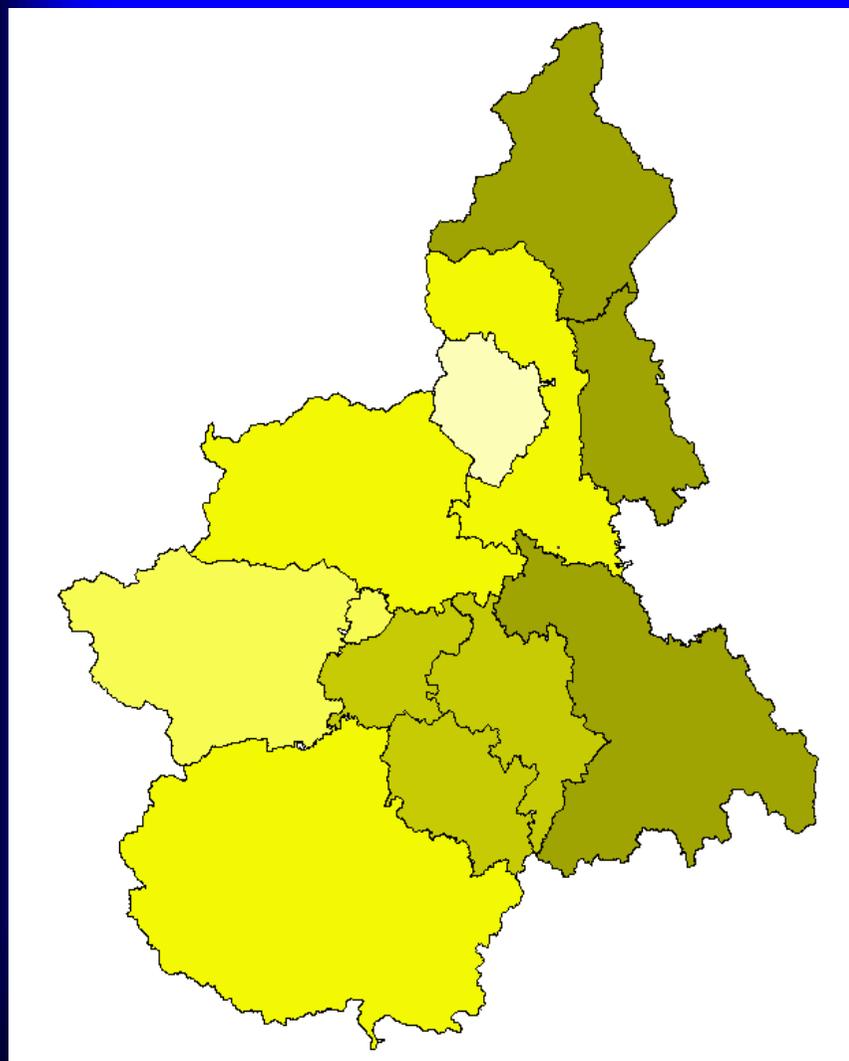


ASL	ISTITUTI	Tot. IST	% IST	PLESSI	CLASSI	22 alunni x classe (media piemontese)	% su tot alunni
ASLAL	51	52	98%	112	462	10164	20%
ASLAT	24	23	104%	53	29	638	2%
ASLBI	21	21	100%	227	184	4048	19%
ASLCN1	62	62	100%	170	26	572	No disp.
ASLCN2	28	29	97%	74	453	9966	No disp.
ASLNO	41	41	100%	101	635	13970	28%
ASLTO	78	105	74%	132	1036	22792	No disp.
ASLTO3	57	73	78%	177	886	19492	No disp.
ASLTO4	66	70	94%	216	1141	25102	No disp.
ASLTO5	32	34	94%	71	159	3498	No disp.
ASLVC	25	27	93%	73	102	2244	10%
ASLVCO	25	29	86%	68	67	1474	7%
<b>TOTALE:</b>	<b>511</b>	<b>566</b>	<b>90%</b>	<b>1474</b>	<b>5180</b>	<b>113960</b>	<b>19,64%</b>

su 580.311 totali. (MIUR scuole in chiaro)

# Prevalenza di bambini con dieta corretta per ASL

## Consumo di 5 porzioni di frutta e/o verdura/die



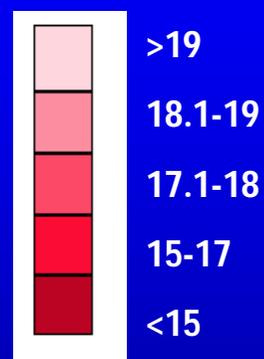
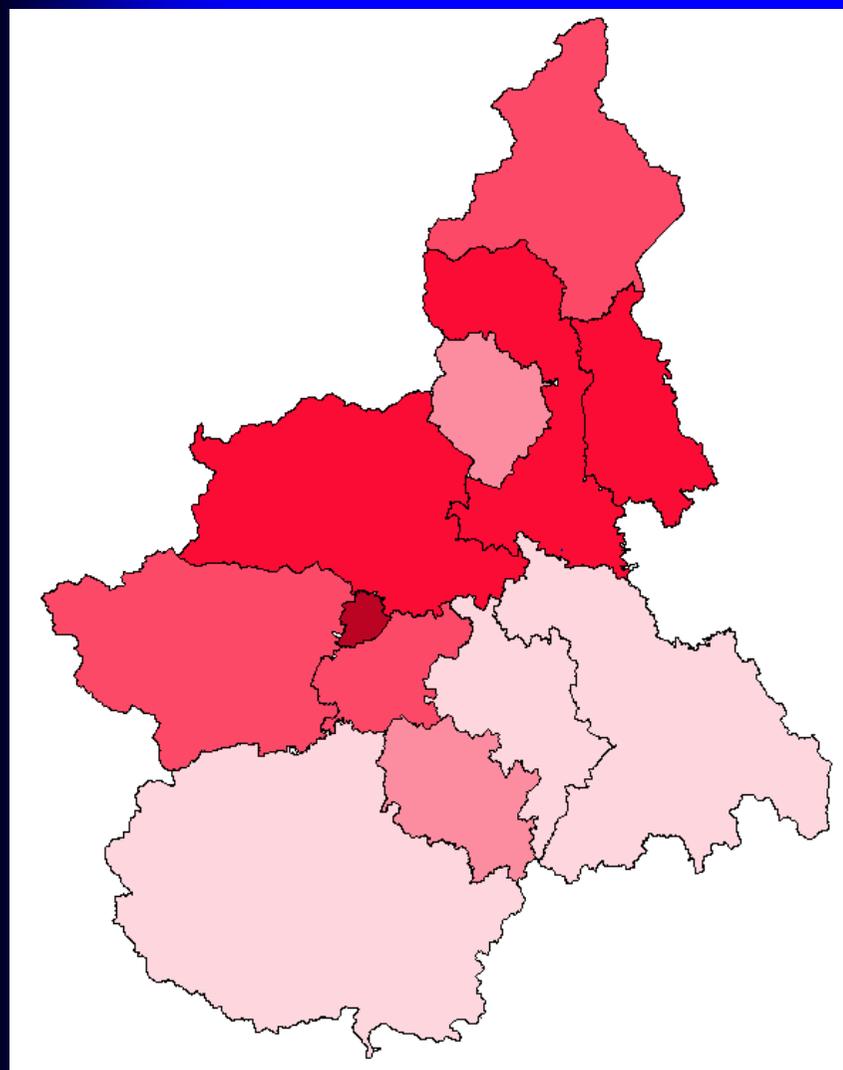
ASL	5 porzioni %
BI	17.0
TO3	14.0
TO1-2	13.7
TO4	12.0
VC	12.0
CN1	12.0
CN2	11.6
TO5	11.0
AT	10.9
NO	10.0
VCO	10.0
<b>AL</b>	<b>7.6</b>

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

## Prevalenza di bambini attivi per ASL

Almeno 1 ora di attività sportiva x 5-7 giorni/settimana

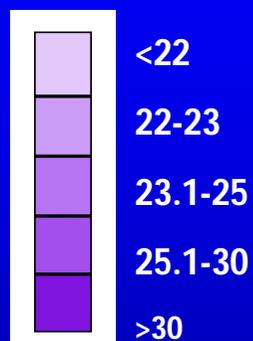
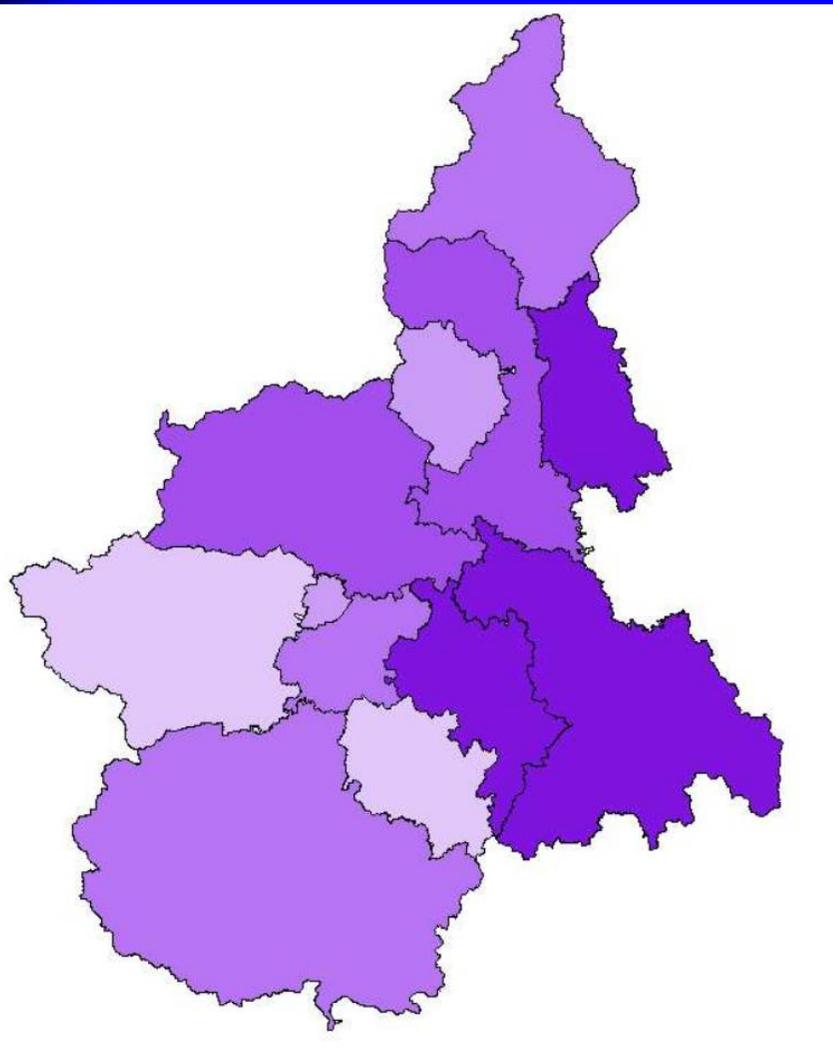


ASL	Almeno 1h/die 5-7 gg/settimana %
CN1	22.4
AT	21.0
<b>AL</b>	<b>19.6</b>
CN2	18.9
BI	18.2
TO3	18.0
VCO	18.0
TO5	17.2
TO4	17.0
VC	17.0
NO	17.0
TO1-2	12.0

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

## Prevalenza di bambini sovrappeso/obesi per ASL



ASL	Sovrappeso e obesità %
TO3	19.0
CN2	21.7
TO1-2	22.8
BI	23.0
VCO	23.8
TO5	24.0
CN1	25.0
TO4	25.4
VC	25.4
NO	31.0
AT	31.0
<b>AL</b>	<b>32.9</b>

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

# Tempi maturi

Invio da parte della Regione di una griglia per **Equity Audit** per programmi di azione sui **DETERMINANTI** (*es.: promozione attività fisica*) ai **REPES** piemontesi (anche Responsabili del Progr. 1 Setting Scolastico del PRP 2014-2018)

Attesa di riscontro e **reformulazione Progetti a Catalogo con una specifica attenzione alle DISUGUAGLIANZE**





**EQUITA' e SALUTE**

**PLP ASL AL**



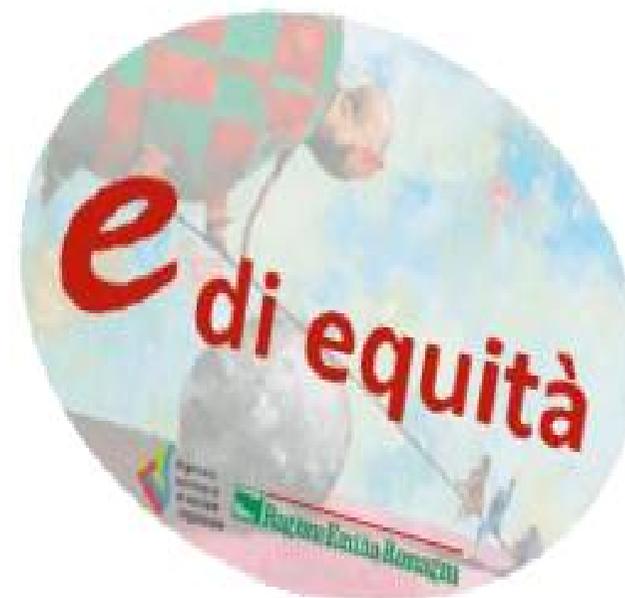
---

## INTRODUZIONE: L'APPROCCIO DI EQUITÀ

---

Direttamente dal testo del Piano Regionale della Prevenzione:

*«L'equità è un valore di riferimento fondamentale delle politiche regionali e costituisce criterio-guida per dare risposte efficaci alle disuguaglianze presenti nel tessuto sociale. Queste risposte richiedono non la proposizione astratta di una offerta eguale di servizi, ma l'individuazione di strategie differenziate, proporzionate e mirate ai differenti bisogni espressi o comunque individuati.»*





## Orientare...all' EQUITA'

---

- Puntare ad equità in salute

E di conseguenza

- Ridurre le disuguaglianze di salute evitabili dove presenti e promuovere opportunità eque di accedere ai determinanti di salute, alla salute e ai servizi.



## Da dove partire?

---





| es. Checklist



- Per **DEFINIRE QUALI SONO LE AZIONI** Necessarie per **IMPOSTARE O RICALIBRARE LA POLICY/IL PROGRAMMA/IL PROGETTO** al fine di orientarlo all'equità

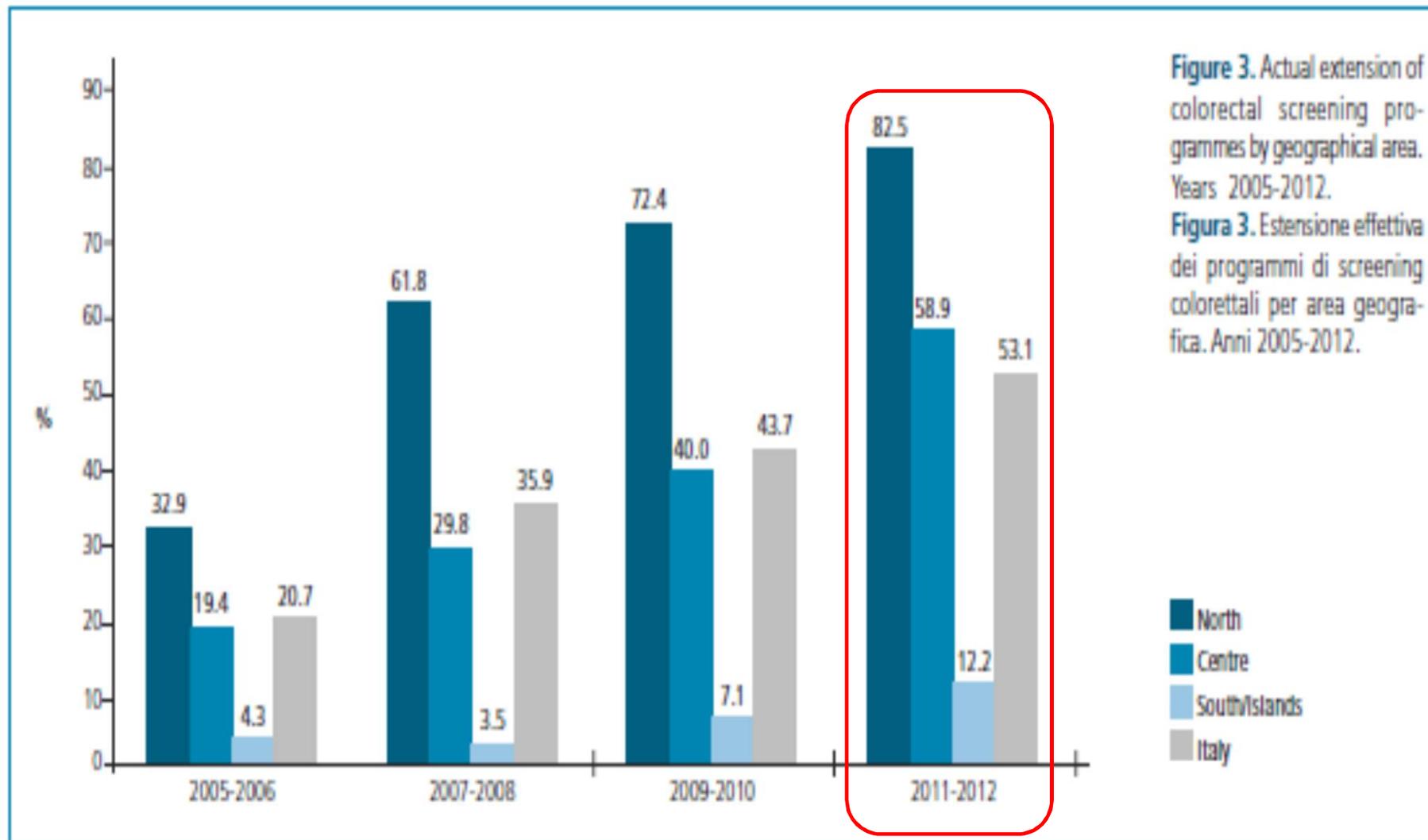


## Dalla check list al profilo di equità

---

- **Profilo di equità:** raccolta di informazioni sullo **stato di salute**, utilizzo dei servizi socio-sanitari e **distribuzione dei determinanti sociali** di salute che tiene conto di **variabili socio-economiche** allo scopo di individuare disuguaglianze tra gruppi distinti di popolazione.
- Il profilo di equità permette di **utilizzare i dati per confrontare** l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, la possibilità di accesso, l'utilizzo e i risultati in termini di **salute**

# Profilo di equità negli screening: estensione





Disuguaglianze di salute

Ridurre le disuguaglianze con azioni  
di contrasto sui determinanti sociali

Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'Equità

Strumenti e fonti per la ricerca dei dati,  
delle politiche e degli interventi  
il sito [www.disuguaglianzedisalute.it](http://www.disuguaglianzedisalute.it)



**Grazie**

*Claudio Rabagliati*